



COMUNICATO SINDACALE CONGIUNTO

Bergamo, 17 settembre 2025

Vigili del Fuoco di Bergamo, mensa chiusa per topi. Scarafaggi, vetustà e strutture pericolanti. Quel grande divario tra istituzione e privato.

Nel giorno in cui Bergamo vede la visita del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Ing. Eros Mannino, le scriventi OO.SS. pongono all'attenzione degli organi di stampa le problematiche di igiene e sicurezza, nonché salute del personale del Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Bergamo. Un Comando con ormai cronica carenza di personale che si attesta a circa meno 30% su tutte le qualifiche. Nonostante, per vaghi comunicati stampa di mera propaganda politica, pochi giorni fa alcune testate giornalistiche scrivevano di un ipotetico arrivo di nuove 18 unità operative: né più né meno di quelle che andranno via, lasciando ancora tutte le sedi a non completamento di pianta organica!.

Durante la chiusura dei locali cucine, causa presenza di roditori e condizioni malsane, avvenuta ormai lo scorso 3 settembre, fino alla diffida alla non fruibilità plenaria, si sono condotte operazioni di dubbia efficacia e si è rilevato transito e fornitura di generi alimentari, in un contesto già di verifica del rispetto delle condizioni di appalto da parte dell'azienda di ristorazione, anche in materia di igiene, con annotazioni e prescrizioni da parte di personale interno preposto.

Proprio per il particolare e uguale contesto di appalto, si presume sussistano le stesse criticità nella mensa del Distaccamento Aeroportuale di Orio al Serio, nutrendo seri dubbi sulla gestione alimenti ed igiene dei locali, in forza del fatto che spesso il personale dell'Azienda è assente e il pasto viene garantito, ormai da molti mesi, da convenzione esterna.

Per l'immediata tutela della salute e dell'igiene sui luoghi di lavoro le scriventi OO.SS., in unione alla federazione FISASCAT CISL Bergamo, si sono già attivate presso le strutture di ATS per maggior competenza in materia.

Si sottolinea che quanto esposto è sempre e costantemente stato rappresentato alla componente dirigenziale locale e regionale, a mezzo di comunicazioni ufficiali e Stato di Agitazione del mese di Aprile 2025, poi conciliato.

Per la medesima tutela di salute e igiene del luogo di lavoro, sono state attenzionate anche le ulteriori criticità, parimenti importanti e di dovuta risoluzione:

- accatastamento di Rifiuti Speciali e rottami, nonché numerosi contenitori di rifiuti ordinari, in area senza alcuna delimitazione e compartimentazione, attigua sia ai serragli ad uso Nucleo Cinofilo Lombardia, sia all'area fruibile dal Pubblico Civile per l'esecuzione di prove antincendio D.Lgs 81\08. Situazione analoga e di rischio presso Distaccamento di Dalmine. Quanto sistematicamente accade è ormai di intralcio e pericolo per l'espletamento delle attività istituzionali;
- inidoneità degli spazi ad uso del personale operativo femminile per ambienti privi delle minime prescrizioni progettuali necessarie, nonché ambienti separati per cuoche e aziende;
- presenza molteplice di importanti barriere architettoniche, sia nel comparto operativo, sia per l'accesso ai Pubblici Uffici da parte dell'utenza esterna;
- assenza in tutte le sedi e distaccamenti del Comando di procedure e locali di decontaminazione, anche in correlazione a malattie professionali;
- chiusura per malfunzionamenti e vetustà di numerosi servizi igienici;
- mancanza di separazione sporco\pulito e gestione contaminazioni nei locali lavanderia e nell'ambito della sanificazione e lavaggio maschere protezione vie aeree;
- presenza ripetuta di scarafaggi nei locali Sala operativa e servizi igienici;
- pericolosità strutturale Castello di Manovra e lavatoio, senza delimitazione adeguata o interventi in corso;
- criticità molteplici nell'impiantistica elettrica e idraulica, anche ai fini della sicurezza nella gestione veicoli elettrificati;
- assenza di gruppo elettrogeno di emergenza per ripetuti guasti, momentaneamente sostituito da dispositivo di colonna mobile.

Alla luce di tutto ciò, una domanda sorge spontanea: vista la palese inadeguatezza della sede di via Codussi, sita in una zona di Bergamo sempre più centrale e sempre più circondata da edifici di prestigio, non sembra ormai opportuno rivederne la localizzazione sul territorio, per una maggiore sicurezza per il cittadino, per un più celere raggiungimento degli assi interurbani, per avere finalmente una sede di proprietà, visto che è in locazione sin dalla sua inaugurazione?

Segretario Generale FNS CISL BERGAMO, Cavalletti Matteo

Segretario Aggiunto UIL-PA VVF Bergamo, Di Marzo Gabriele

Segretario Territoriale CONAPO Bergamo, Sinaguglia Enzo